

3 | Governance, rischi e opportunità



COMMUNICATION
ON PROGRESS

DNF

DNF 3.1 Governance

Italgas ha adottato il sistema di amministrazione e controllo così detto tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Collegio Sindacale, in carica per tre esercizi, oltre che dell'Assemblea dei soci e della società di Revisione. Le regole e le metodologie di pianificazione, gestione e controllo che compongono il sistema di governo societario sono definite dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni del codice civile e della Normativa Unbundling, avendo come riferimento le best practice nazionali e internazionali, in conformità con la normativa a cui la società è soggetta in quanto Emittente quotata e il Codice di Corporate Governance pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance il 31 gennaio 2020 ("Codice di Corporate Governance"), che trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 e a cui la società ha aderito, nei termini previsti dallo stesso Codice di Corporate Governance, lo scorso 18 dicembre 2020¹⁵.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Codice di Corporate Governance, nell'adeguarsi all'evoluzione delle best practice internazionali, pone una attenzione crescente ai temi di sostenibilità, invitando il Consiglio a guidare la società perseguendone il "successo sostenibile", creando valore a lungo termine a beneficio degli Azionisti e tenendo in adeguata considerazione gli interessi degli *stakeholder*, diversi dagli Azionisti, che abbiano un ruolo rilevante nel garantire la sostenibilità nel tempo nell'ambito di mercato in cui l'impresa opera.

Il Codice di Corporate Governance pertanto attribuisce all'organo di amministrazione la responsabilità di integrare gli obiettivi di sostenibilità nella definizione delle strategie e del piano industriale, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione. Lo stesso Regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, del resto, prevede che il Consiglio stesso guidi la società perseguendo l'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la società. In tale ottica, il Consiglio definisce le strategie della società e del Gruppo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile e ne monitora l'attuazione.

Assemblea

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità degli Azionisti ed è l'organo deliberativo di Italgas a cui spetta il compito, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e stabilirne i relativi compensi, nominare la società di Revisione, approvare il bilancio, compresa la destinazione degli utili, e deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie, modifiche dello Statuto ed emissione di obbligazioni convertibili.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito alle funzioni dell'Assemblea si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Italgas relativa all'esercizio 2021 ("Relazione su Governo Societario e gli Assetti Proprietari") redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Italgas è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società e ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, con l'esclusione degli atti che, ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto, sono riservati all'Assemblea.

In conformità con le disposizioni statutarie, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di 9 membri. Tutti gli amministratori di Italgas possiedono i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente, e tra di essi è stato nominato un amministratore esecutivo, sette amministratori non esecutivi e un presidente senza deleghe gestionali. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le politiche aziendali in materia di diversità relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. A dimostrazione dell'importanza di tale tema, nel 2018 il Gruppo ha predisposto una "Policy per la diversità degli organi sociali", ossia un apposito documento che sintetizza tali politiche (nonché i relativi obiettivi e modalità di attuazione), approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 24 gennaio 2019.

¹⁵ Come indicato nel Nuovo Codice (cfr. "Introduzione"), "le società che adottano il Nuovo Codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022".

e aggiornata, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2021, al fine di adeguarla al Codice di Corporate Governance.

In particolare, in relazione all'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione è risultato composto come segue ¹⁶:

- | 3 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, pari ad un terzo della composizione complessiva, nel rispetto dei criteri di equilibrio di genere ¹⁷;
- | 6 consiglieri, tra cui il Presidente, qualificati come indipendenti sia in base ai requisiti d'indipendenza del TUF (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF) sia del Codice di Corporate Governance (art. 2).

Il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 42 e i 67 anni e per la diversità di provenienza geografica, nonché di esperienze anche internazionali.

Il percorso formativo e professionale dei Consiglieri in carica (legali, ingegneri, economisti, professori universitari) garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni.

Tenuto conto che la società si era già adeguata alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance al riguardo, in data 10 marzo 2021 è stata accertata, sulla base di dichiarazioni rilasciate dagli interessati: (i) la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e del Codice di Autodisciplina alla data del 31 dicembre 2020 e (ii) la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e del Codice di Corporate Governance alla data del 10 marzo 2021, tenuto anche conto dei criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione di indipendenza approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021. Al riguardo si segnala che alla data del 10 marzo 2021 anche il Presidente è risultato essere indipendente sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Corporate Governance, non ricorrendo alcuna delle circostanze di cui alla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

Da ultimo, la verifica in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance è stata effettuata in data 9 marzo 2022, all'esito della quale sono risultati indipendenti i sei amministratori non esecutivi sopra indicati.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti Suddivisione per genere e fascia d'età degli Organi di Governo (Consiglio di Amministrazione Italgas S.p.A.)

	u.m.	Uomini		Donne	
		30-50	>50	30-50	>50
2019	n.	3	3	1	2
2020	n.	3	3	1	2
2021	n.	3	3	1	2

¹⁶ A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing. Yunpeng He in data 11 gennaio 2022 con efficacia dalla data di nomina del suo sostituto, il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2022 ha nominato per cooptazione l'Ing. Qinjing Shen quale amministratore non esecutivo e non indipendente della società, il quale pertanto risulta essere in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

¹⁷ Nel Consiglio sono presenti n. 3 Consiglieri del genere meno rappresentato, pari ad un terzo della composizione complessiva. La composizione del Consiglio di Amministrazione è quindi conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi la quale ha trovato applicazione anticipata in via volontaria già al momento dell'ammissione a quotazione e in misura superiore a quanto previsto dalla legge per il primo rinnovo successivo alla quotazione (1/3 invece che 1/5 come previsto per il primo rinnovo). La legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020 ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo. Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale), previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quindici volte e la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è stata prossima al 100%.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito al Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel rispetto dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno tre comitati: il **Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**, istituito il 4 agosto 2016, il **Comitato Sostenibilità**, istituito il 4 agosto 2016, e il **Comitato Nomine e Remunerazione**, istituito il 23 ottobre 2017 a seguito dell'accorpamento del Comitato Nomine e del Comitato per la Remunerazione istituiti il 4 agosto 2016.

I comitati consiliari composizione e funzioni



Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

È composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti.

Ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA circa il sistema di controllo interno, la gestione dei rischi e le relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.



In data 18 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, che trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 e che attribuisce al Comitato medesimo compiti e funzioni aggiornati alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ivi incluse le competenze in materia di informativa non finanziaria¹⁸. Si rinvia pertanto al suddetto Regolamento per il dettaglio dei compiti e delle funzioni attribuiti al comitato.



Comitato Nomine e Remunerazione

È composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in merito alla nomina degli amministratori, alla loro remunerazione e a quella dei direttori generali, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.



In data 18 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione, che trova applicazione dal 1° gennaio 2021 e che ha integrato i compiti e le funzioni del Comitato in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance¹⁹. Si rinvia pertanto al suddetto Regolamento per il dettaglio dei compiti e delle funzioni attribuiti al Comitato.

¹⁸ Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è consultabile sul sito internet della società (https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/Regolamento-Comitato-Controllo-e-Rischi-e-Operazioni-con-Parti-Correlate.pdf).

¹⁹ Il Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione è consultabile sul sito internet della società (https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/Regolamento-Comitato-Nomine-e-Remunerazione.pdf).



Comitato Sostenibilità

È composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti ²⁰.

Ricopre un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del CdA in merito ai processi e le attività che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'azienda lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile e alle relazioni periodiche di carattere non finanziario, coordinandosi con il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate in relazione alla valutazione da parte di quest'ultimo dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria.



In data 18 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo regolamento del Comitato Sostenibilità, che trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 e che attribuisce al Comitato medesimo compiti e funzioni aggiornati alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, nonché alle attività svolte dalla società in materia di sostenibilità ²¹. Si rinvia pertanto al suddetto Regolamento per il dettaglio dei compiti e delle funzioni attribuiti al Comitato.

Inoltre, Italgas si è dotata, nell'ambito della Funzione Relazioni Esterne e Sostenibilità, dell'unità Sostenibilità. L'unità Sostenibilità presidia i processi di sostenibilità e garantisce il coordinamento dell'apporto di ciascuna Funzione aziendale coinvolta sulle diverse tematiche.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, al Comitato Nomine e Remunerazione e al Comitato Sostenibilità si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.



Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2019 per la durata di tre esercizi e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata nel 2022 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Collegio sindacale si compone di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in relazione ai quali si specifica che: (I) un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente appartengono al genere meno rappresentato²²; (II) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee a assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

²⁰ A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing. Yunpeng He, il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2022 ha altresì nominato l'Ing. Qinjing Shen quale componente del Comitato Sostenibilità, il quale risulta essere componente del medesimo Comitato alla data di approvazione della presente Relazione

²¹ Il Regolamento del Comitato Sostenibilità è consultabile sul sito internet della società (https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/Regolamento-Comitato-Sostenibilita.pdf).

²² Valgono in relazione alla composizione di genere del Collegio Sindacale le medesime considerazioni compiute con riferimento al Consiglio di Amministrazione.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito al Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Società di revisione

L'attività di revisione legale è affidata ai sensi di legge a una società di revisione legale iscritta ad apposito albo nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2020 l'incarico, per il periodo 2020 - 2028, è stato conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Accordi tra gli Azionisti

Per quanto riguarda gli accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF di cui Italgas ha conoscenza, si rappresenta quanto segue.

In data 20 ottobre 2016 Snam S.p.A. ("Snam"), CDP Reti S.p.A. ("CDP Reti") e CDP Gas S.p.A. ("CDP Gas") hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale Italgas") avente a oggetto tutte le azioni che le rispettive parti avrebbero detenuto in Italgas in conseguenza e con efficacia dalla data di efficacia della scissione parziale e proporzionale di Snam in favore di Italgas e della contestuale ammissione a quotazione delle azioni di Italgas, ossia dal 7 novembre 2016. Il Patto Parasociale Italgas disciplina, inter alia: (i) l'esercizio dei diritti di voto connessi alle azioni sindacate; (ii) l'istituzione di un comitato di consultazione; (iii) gli obblighi e le modalità di presentazione di una lista congiunta per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della società; e (iv) alcune restrizioni alla vendita e acquisto di azioni Italgas. Il Patto Parasociale Italgas è stato depositato in copia presso il Registro delle Imprese di Milano in data 11 novembre 2016 ed è consultabile per estratto sul sito internet della società:

<http://www.italgas.it/investitori/azionariato/patti-parasociali/>.

In data 1° maggio 2017 CDP Gas è stata fusa per incorporazione in CDP, a cui sono state trasferite le azioni di Italgas di proprietà di CDP Gas. Il 19 maggio 2017 tali azioni sono state trasferite a CDP Reti, già parte del Patto Parasociale Italgas. In data 1° agosto 2019 il Patto Parasociale Italgas è stato ulteriormente aggiornato per tenere conto della riqualificazione del rapporto partecipativo di CDP in Italgas come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

In data 27 novembre 2014, CDP S.p.A. ("CDP"), da un lato, e State Grid Europe Limited ("SGEL") e State Grid International Development Limited ("SGID"), dall'altro, hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale SGEL") nell'ambito del contratto di compravendita concluso fra le stesse parti in data 31 luglio 2014 ai sensi del quale il 27 novembre 2014 SGEL ha acquistato da CDP una partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CDP Reti. In concomitanza con l'efficacia della scissione parziale e proporzionale di Snam in favore di Italgas e contestuale ammissione a quotazione delle azioni di Italgas in data 7 novembre 2016, SGEL, SGID e CDP hanno modificato e integrato il Patto Parasociale SGEL, con efficacia dalla stessa data, estendendone l'applicazione anche alla partecipazione detenuta da CDP Reti in Italgas. Il Patto Parasociale SGEL è stato depositato in copia presso il Registro delle Imprese di Milano in data 11 novembre 2016 ed è consultabile per estratto sul sito internet della società:

<http://www.italgas.it/investitori/azionariato/patti-parasociali/>.

3.2 Gestione dei rischi

Italgas si è dotata di un sistema di controllo Interno e di Gestione dei Rischi integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario, che assicura il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la tutela dei beni aziendali e che contribuisce alla gestione delle attività dando solidità ai dati contabili e finanziari elaborati.

La Funzione Enterprise Risk Management (ERM) ha il compito di presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali del Gruppo. L'attività di ERM è incentrata sulla definizione di un modello omogeneo e trasversale di valutazione dei rischi, sull'identificazione dei rischi prioritari, sulla garanzia del consolidamento delle azioni di mitigazione ed elaborazione di un sistema di reporting.

La metodologia ERM adottata dal Gruppo Italgas è in linea con i modelli di riferimento e le best practice internazionali esistenti (in particolare, il COSO framework del 2017 relativo all'Enterprise Risk Management, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, e ISO 31000:2018). Il processo di individuazione, valutazione, misurazione e gestione dei rischi è effettuato periodicamente, con frequenza almeno annuale, in base alla rilevanza del rischio e agli eventuali cambiamenti di contesto.

Le attività coinvolgono direttamente tutte le funzioni aziendali attraverso incontri dedicati che consentono di recepire l'aggiornamento delle informazioni relative alla descrizione, alla rilevanza e al trattamento dei rischi già in portafoglio e dei modelli di compliance esistenti, così come la rilevazione di nuovi rischi emergenti. Tali attività sono effettuate a copertura dell'intero perimetro del Gruppo e di tutti i potenziali eventi applicabili. Al fine di garantire una corretta valutazione e prioritizzazione degli eventi di rischio, la valutazione è effettuata considerando le seguenti possibili tipologie di impatto: economico-finanziario; operativo; legale, governance e compliance; ambiente, salute e sicurezza; reputazione e mercato. Il modello prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica, che valorizza i sistemi di gestione già esistenti nei singoli processi aziendali. La valutazione di ciascun rischio è svolta attraverso il ricorso ad apposite scale di valutazione che esplicitano le soglie di rilevanza per il Gruppo e consentono l'attribuzione di un rating a ciascun rischio, facilitando così la prioritizzazione degli stessi. Per tutti i rischi sono identificate e attribuite le risk ownership e vengono definite le strategie di gestione, declinate in specifiche azioni di trattamento del rischio e con relativi tempi di attuazione.

Con riferimento ai rischi strategici, la Funzione Enterprise Risk Management, in coordinamento con tutte le funzioni compe-

tenti, effettua un approfondimento specifico su rischi, opportunità e incertezze connesse al Piano Strategico. L'analisi è condotta attraverso un modello proprietario di simulazione Montecarlo che, a partire dalle informazioni raccolte su rischi, opportunità e volatilità e sulle relative correlazioni, genera una moltitudine di scenari alternativi di evoluzione delle variabili sottostanti il Piano Strategico e ne valuta l'impatto complessivo sui driver di valore. In aggiunta, vengono identificati specifici scenari "what if" relativi al contesto di riferimento sul quale il Piano Strategico è costruito e valutati i relativi impatti sull'agenda strategica. L'analisi consente la stima della volatilità complessiva dei target economico-finanziari definiti e la valutazione del livello di resilienza del Piano Strategico. L'output di tale analisi viene recepito nel documento "Piano Strategico" portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A.

La Funzione Enterprise Risk Management elabora specifici report di sintesi relativi all'identificazione, valutazione e gestione dei rischi e li condivide con i diversi livelli aziendali. I rischi vengono aggiornati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale a seconda della loro rilevanza. I risultati emersi in relazione ai principali rischi e ai relativi piani di gestione sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ad ogni aggiornamento. Inoltre, la mappatura dei rischi e le relative strategie di gestione sono presentate periodicamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Italgas e ai Collegi Sindacali e agli Organismi di Vigilanza delle controllate.

Il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit ricevono periodicamente i risultati delle valutazioni dei rischi effettuati dall'unità ERM.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra i principali rischi mappati nel processo ERM oggetto di monitoraggio, le modalità di gestione e i temi materiali individuati. Si precisa che tra le modalità di gestione sono incluse anche quelle iniziative previste a Piano Strategico che hanno tra gli altri effetti quello di ridurre l'esposizione al rischio. Nella tabella è anche esplicitata la correlazione tra i rischi e i temi materiali riportati nella matrice di materialità. Si precisa che il tema specifico "Governance responsabile e gestione dei rischi" non è esplicitato nella tabella, in quanto, per sua stessa natura, trasversalmente applicabile a tutti i rischi.

Si noti che, nonostante le azioni di mitigazione introdotte al fine di monitorare e prevenire l'insorgere di rischi di natura rilevante, la società non esclude che il manifestarsi di specifici eventi possa determinare l'iscrizione di eventuali passività in bilancio.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
Strategico/di business	Evoluzione della regolazione e della legislazione	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di evoluzione del contesto regolatorio e istituzionale in ambito europeo o nazionale afferente al settore del gas naturale Rischio di aggiornamento penalizzante del tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto dall'ARERA in funzione dell'aggiornamento di alcune variabili macroeconomiche di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro dei piani di evoluzione prospettati anche in ambito europeo Partecipazione attiva alle consultazioni indette dall'ARERA, condividendo le posizioni aziendali e/o proposte che supportano la definizione, l'aggiornamento e l'implementazione di criteri di regolazione chiari e trasparenti Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo Italiano o da enti della comunità Europea su temi di rilevanza, inclusa la Tassonomia Orientamento nella definizione delle posizioni associative di settore in Italia e all'estero 	Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Strategico/di business	Cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Rischio fisico: incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui Italgas opera (indisponibilità più o meno prolungata di asset e infrastrutture, incremento di costi di ripristino e di assicurazione, interruzione del servizio, ecc con impatto negativo su costi, ricavi e livello di servizio Rischio emergente²³: Rischio Fisico: aumento delle temperature medie nelle aree in cui Italgas opera con impatto negativo sui volumi di gas distribuito e/o sul numero di punti di riconsegna attivi serviti, con impatto negativo sui ricavi Rischio emergente: Rischio di Transizione: mutamento del contesto normativo e regolatorio italiano e comunitario in materia di gas serra con l'obiettivo di limitare le emissioni, ad esempio attraverso l'introduzione di misure che obblighino i distributori di gas naturale all'acquisto di certificati di copertura delle emissioni, con impatto negativo sui costi Rischio emergente: Rischio di Transizione: evoluzione tecnologica che può comportare un impatto negativo sulla domanda residenziale di gas naturale con impatto negativo su costi, ricavi e livello di investimenti attesi Rischio emergente: Rischio di Transizione: incertezza del ruolo del gas naturale nel futuro mix energetico con impatto negativo su costi, ricavi e livello di investimenti attesi 	<ul style="list-style-type: none"> Contromisure di tipo operativo così come descritte nel rischio "Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari" Obiettivo di riduzione del 30% delle emissioni di gas a effetto serra e del 25% del consumo energetico nel periodo 2021-27 Utilizzo della tecnologia Picarro Surveyor, attualmente la tecnologia più all'avanguardia nel campo delle attività di monitoraggio delle reti gas, con importanti vantaggi in termini di rapidità di svolgimento, ampiezza delle aree sottoposte a controllo e sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di tre ordini di grandezza superiori a quelli attualmente in uso dagli operatori del settore (parti per miliardo contro parti per milione) Processo di trasformazione dei circa 74.000 chilometri di rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas Sviluppo, implementazione e adozione di applicativi digitali per il controllo da remoto dei cantieri di realizzazione, sviluppo e manutenzione reti e impianti Conversione a metano delle reti di distribuzione alimentate a Gpl, con conseguente riduzione delle emissioni rispetto alla configurazione attuale Azioni di ammodernamento della rete (investimenti in manutenzione, sostituzioni tubazioni ghisa con giunti meccanici, risanamento colonne montanti e mensole) Promozione di pratiche di business responsabili, attraverso l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite e all'OGMP 2.0 dell'UNEP Orientamento nella definizione delle posizioni associative di settore in Italia e all'estero Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo Italiano o da enti della comunità Europea su temi di rilevanza Partecipazione attiva alle attività delle associazioni europee di settore per il presidio dell'evoluzione tecnologica Esecuzione di progetti di efficienza energetica attraverso la controllata Seaside Investimenti volti a incrementare la presenza del Gruppo nei settori idrico e di efficientamento energetico Promozione della mobilità sostenibile Sviluppo della tecnologia power-to-gas alimentata da energia rinnovabile per produrre gas rinnovabili utilizzabili nelle reti esistenti Iniziativa di analisi della rete e degli impianti per la valutazione della loro adeguatezza e degli interventi finalizzati ad abilitare il vettoriamento di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas 	<ul style="list-style-type: none"> Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Innovazione Identità aziendale Sostenibilità ambientale
Strategico/di business	Rischi connessi allo sviluppo e aggiudicazione delle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di mancata aggiudicazione delle concessioni negli ambiti pianificati, o aggiudicazione di concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali Rischio di oneri di gestione maggiori in capo al Gruppo rispetto ai propri standard operativi in caso di aggiudicazione di concessioni in ATEM precedentemente gestiti totalmente o parzialmente da altri operatori Rischio di contenziosi giudiziari e/o arbitrari con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italgas derivanti dalla complessità della normativa che disciplina la scadenza delle concessioni di cui Italgas è titolare Rischio che il valore di rimborso delle concessioni, per le quali risulti assegnatario un soggetto terzo all'esito delle gare d'ambito, sia inferiore al valore della RAB, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italgas 	<ul style="list-style-type: none"> La normativa in essere prevede che nel caso di mancata aggiudicazione di concessioni precedentemente gestite, per le reti di proprietà il gestore uscente, abbia diritto al riconoscimento del valore di rimborso Procedure specifiche che disciplinano le attività pre-gara, incluso calcolo valore di rimborso, e la partecipazione alle gare d'ambito Monitoraggio dell'evoluzione normativa (nazionale, regionale, locale) e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara Pianificazione del calendario Gare e della strategia di offerta integrati nel Piano Strategico del Gruppo Attività di analisi critica della qualità dell'offerta di gara e implementazione di interventi di miglioramento, anche avvalendosi di esperti esterni, enti e università 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Strategico/di business	Rischi connessi ai Titoli di Efficienza Energetica	Rischio di potenziale perdita economica dovuto sia all'eventuale differenza negativa registrata tra il valore medio di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica e il contributo tariffario riconosciuto al termine di ogni anno d'obbligo sia all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente	<ul style="list-style-type: none"> Costituito un apposito fondo a copertura delle passività connesse ai Titoli di Efficienza Energetica Processo per l'acquisizione dei Titoli di efficienza energetica e la gestione dei relativi adempimenti Monitoraggio dell'evoluzione normativa Partecipazione attiva a tavoli di lavoro e sviluppo di position paper di settore con proposte di indirizzi per revisione delle regole del sistema TEE Strategia di acquisto ottimizzata mediante accesso al mercato, valutazione e sviluppo di eventuali rapporti per accordi bilaterali, reporting periodico alla direzione aziendale Presenza nei settori di efficientamento energetico attraverso lo sviluppo di progetti con parziale riduzione della posizione corta di TEE 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità ambientale Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG

²³ Rischio i cui potenziali effetti per l'azienda e/o per il settore sono riferiti a un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
Finanziario	Rischio credito	Rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti o da un ritardato pagamento di queste dei corrispettivi dovuti con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di Italgas	<ul style="list-style-type: none"> Regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas stabilite dall'ARERA e previste nei Codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi, e prevedono clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti quali il rilascio di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta Al 31 dicembre 2021 non si evidenziano significativi rischi di credito. Si rileva che mediamente il 97,8% dei crediti commerciali relativi alla distribuzione gas vengono liquidati alla scadenza e oltre il 99,7% entro i successivi 4 giorni, confermando la primaria affidabilità dei clienti Analisi e monitoraggio del portafoglio crediti Valutazioni di iniziative per l'affidamento a società esterne specializzate nel recupero crediti. Monitoraggio mensile delle attività e performance delle società incaricate 	Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Finanziario	Variazione dei tassi di interesse, inflazione e deflatore	Rischio di oscillazioni dei tassi di interesse con impatto sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie della società sul livello degli oneri finanziari netti. Rischio che un prolungato periodo di inflazione inferiore alle previsioni del Gruppo possa avere effetti negativi, nel lungo periodo, sul valore della RAB e sui ricavi regolati attesi. Rischio di incremento inatteso del tasso di inflazione con possibili effetti negativi sui costi attesi	<ul style="list-style-type: none"> Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di 7 anni, svolta con cadenza annuale Mantenimento di un rapporto di indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile tale da minimizzare il rischio di innalzamento dei tassi di interesse (al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario lordo risulta a tasso fisso per il 92,7% e a tasso variabile per il 7,3%) Utilizzo di un mix differenziato di risorse finanziarie esterne (emissioni obbligazionarie sottoscritte da investitori istituzionali, contratti di finanziamento sindacati con Banche e altri Istituti Finanziatori sotto forma di debiti finanziari a medio - lungo termine e linee di credito bancarie indicizzate sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor)) Monitoraggio dei principali indicatori economico - finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix/composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato) 	Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Finanziario	Rischio liquidità	Rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (<i>funding liquidity risk</i>) o di liquidare attività sul mercato (<i>asset liquidity risk</i>), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, e controllo e reporting dei Rischi Finanziari Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di 7 anni, svolta con cadenza annuale Adeguatezza livello di disponibilità liquide depositate su conti correnti e depositi a tempo presso primari Istituti bancari Programma EMTN, in aggiunta e a integrazione del ricorso al sistema bancario, che attualmente consente l'emissione di residui 1,9 miliardi di euro nominali da collocare presso investitori istituzionali Monitoraggio dei principali indicatori economico - finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix / composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato) 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Gestione sostenibile della catena di fornitura
Finanziario	Rischio credit rating	Rischio di <i>downgrade</i> del <i>credit rating</i> di Italgas per peggioramento dei parametri economico-finanziari o dovuto a un <i>downgrade</i> del rating della Repubblica italiana che, sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso del rating di Italgas	<ul style="list-style-type: none"> Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, e controllo e reporting dei rischi finanziari Attività di pianificazione finanziaria con orizzonte temporale di sette anni e svolta con cadenza annuale Monitoraggio dei principali indicatori economico - finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità e buffer di liquidità, indicatori di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, indicatori di mix/composizione del debito (fisso/variabile, breve/lungo, utilizzato/accordato) Dialogo costante con le agenzie di rating 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Finanziario	Rischio default e covenant sul debito	Rischio di mancato rispetto di covenant finanziari per i finanziamenti in essere (in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza), che potrebbero determinare ipotesi di inadempimento in capo a Italgas e, eventualmente, potrebbero causare l'esigibilità immediata del relativo prestito	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di covenant finanziari e/o garanzie reali nei contratti di finanziamento (al 31 dicembre 2021 non sono presenti finanziamenti con tali caratteristiche, a eccezione del prestito BEI sottoscritto da Toscana Energia per un importo originale di nominali 90 milioni di euro che prevede il rispetto di determinati covenant finanziari) Emissione di prestiti obbligazionari nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes che prevedono il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale di mercato riguardanti, inter alia, clausole di <i>negative pledge</i> e di pari passu Monitoraggio del rispetto delle clausole contrattuali di tipo: impegni di <i>negative pledge</i> ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; clausole pari passu e <i>change of control</i>; limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare (al 31 dicembre 2021 tali impegni risultano rispettati) 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
Operativo	Anomalie di performance degli smart meter	Rischio di incremento dei livelli di malfunzionamento dei misuratori teletti con perdita/mancata lettura dei consumi e/o con necessità di sostituzione o rigenerazione	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento di un adeguato fondo a copertura delle passività generate dagli oneri derivanti da malfunzionamenti Rilascio di adeguate garanzie da parte dei fornitori dei materiali Applicativo Digital Factory «SmartTracker» per il tracking e la gestione degli smart meter lungo tutto il ciclo di vita Piano di sostituzione e/o riparazione dei contatori con anomalie di funzionamento Centri operativi per la rigenerazione degli smart meters con anomalie Audit sui fornitori e collaudi delle forniture Aggiornamento delle specifiche tecniche, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica Adozione sul campo di smart meters dotati di tecnologia di comunicazione NB-IoT Progetto per la realizzazione dello Smart meter di ultima generazione, compatibile anche con gas rinnovabili come biometano o idrogeno e su brevetto Italgas 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Sostenibilità ambientale Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Gestione sostenibile della catena di fornitura Innovazione
Operativo	Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari	Rischi di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione del servizio di distribuzione determinati da eventi accidentali tra cui incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Italgas	<ul style="list-style-type: none"> Coperture assicurative Responsabilità Civile verso Terzi e Protezione Patrimonio Asset Procedure e sistemi per la gestione delle emergenze, piani di emergenza con misure definite per la messa in sicurezza degli impianti e per garantire la continuità del servizio Procedure di salute e sicurezza, campagne di comunicazione, formazione e incontri di sensibilizzazione e approfondimento sulla prevenzione degli infortuni, iniziative che coinvolgono anche i fornitori/appaltatori Centro Integrato di Supervisione (CIS) attivo 24h/24 che consente il monitoraggio dello stato della rete a distanza attraverso il telecontrollo degli impianti, la gestione delle richieste di Pronto intervento, l'individuazione dei luoghi che necessitano di intervento, il monitoraggio dello stato di avanzamento della messa in sicurezza Sistemi di sicurezza impianti e asset e di monitoraggio rete Digitalizzazione della rete, per il miglioramento dei sistemi di monitoraggio in real time e per la manutenzione predittiva Ricerca programmata delle dispersioni attraverso l'utilizzo dei migliori sistemi e tecnologie (Picarro Surveyor) e con livelli di copertura su base annua della rete ispezionata superiore agli standard definiti da ARERA Ammodernamento continuo della rete (investimenti in manutenzione, sostituzioni tubazioni ghisa con giunti meccanici, piani di risanamento colonne montanti e mensole) Prevenzione di potenziali danni alle tubazioni causate da terzi (es. altri sotto-servizi) Procedure di qualifica società terze di costruzione, ingegneria e direzione lavori, presidio appaltatori Digital Factory per lo sviluppo di soluzioni innovative volte alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento delle attività operative e di gestione della rete e della qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Gestione sostenibile della catena di fornitura Sostenibilità ambientale Dialogo e creazione di valore sul territorio Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Tematismi materiali connessi
Operativo	Cyberattack	Rischi di attacchi informatici ai settori IT (Information Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things)	<ul style="list-style-type: none"> Copertura assicurativa specifica dei rischi relativi alla cybersecurity Modello organizzativo e operativo della cybersecurity Politica di Gruppo relativa alla Sicurezza Integrata, Resilienza e Gestione Crisi Modello e procedure di business continuity, di network and information security e di gestione delle emergenze e della crisi Adozione di soluzioni di accesso condizionato sulla base di determinati fattori di rischio (accessi non legittimi, accessi da località atipiche, etc.) e <i>Multi-Factor-Authentication</i> per i dipendenti del Gruppo Adozione di misure di sicurezza a protezione degli endpoint (Antimalware) e delle mail mediante l'implementazione di soluzioni di Antispam (protezione da mail di spam), Anti Spoofing (protezione da attacchi che impersonificano l'indirizzo del mittente di una comunicazione), Advanced Hunting (analisi avanzata per verificare proattivamente possibili minacce), Safe Link/Safe Attachment (protezione da link e allegati malevoli presenti nelle mail tramite simulazione in ambiente di test, Sandbox) Formazione specifica ai dipendenti del Gruppo su rischi cyber, vulnerabilità comuni, <i>phishing</i> e spam Possibilità per tutti i dipendenti del Gruppo di segnalare mail di <i>phishing</i> sospette (Phishing alarm) ad un team preposto che effettuerà l'analisi della mail Simulazioni di <i>phishing</i> ai dipendenti del Gruppo finalizzate a testare e a irrobustire la capacità di riconoscimento di mail malevole Processo <i>Secure Product Development Lifecycle</i> che definisce un approccio operativo e progettuale nel quale le considerazioni e le misure per prevenire e mitigare i rischi relativi alla sicurezza informatica sono integrate fin dalle prime fasi del processo di approvvigionamento e/o dello sviluppo di <i>hardware</i> e <i>software</i> Misure di sicurezza a protezione dell'infrastruttura di rete da alterazioni non autorizzate, disservizi, applicazioni errate e divulgazione non autorizzata dei propri dati mediante soluzioni di Firewall, Intrusion Prevention System, Web Application firewall, sistemi Anti DDoS (Distributed Denial of Service), protezione della navigazione Internet (Proxy) e segmentazione delle reti Monitoraggio continuo in real time, mediante soluzione di Security Information and Event Management (SIEM), dei sistemi IT e OT finalizzato a individuare e correlare eventi sui dispositivi monitorati e agire di conseguenza quando necessario Conduzione di <i>vulnerability assessment</i> periodici IT e OT condotti da terze parti Definizione e periodico aggiornamento di specifiche tecniche contrattuali, anche in materia di sicurezza cibernetica Fornitori leader di settore che garantiscono massimi livelli di sicurezza e di performance, i cui livelli di servizio sono definiti contrattualmente e monitorati "<i>Cybersecurity Awareness</i> per le terze parti" che i fornitori del Gruppo Italgas devono formalmente impegnarsi a rispettare, che promuove l'applicazione degli opportuni processi di cybersecurity da parte delle terze parti 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione Gestione sostenibile della catena di fornitura Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Innovazione
Operativo	Rischi connessi alla salute e sicurezza delle persone e alla tutela ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di incidenti e/o infortuni al personale dipendente e delle imprese partner Rischio che Italgas possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti derivanti da eventuali danni ambientali, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in tema di tutela dell'ambiente e della possibile insorgenza di controversie 	<ul style="list-style-type: none"> Specifiche polizze assicurative del ramo "persona" che coprono sia i casi di infortuni professionali ed extraprofessionali, sia il decesso da malattia Sistema HSEQ in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità salute, sicurezza, ambiente ed efficienza energetica, che prevede verifiche di conformità svolte da parte di ente certificatore Attività di ricerca e innovazione tecnologica e azioni e progetti di efficienza energetica dei processi, di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti nonché di recupero ambientale degli ex siti di produzione del gas manifatturato Monitoraggio delle normative in materia HSE, costituzione e diffusione del presidio legislativo applicabile Formazione su tematiche HSE e sistema di gestione informatizzata dei corsi (<i>Learning Management System</i>) Applicativi digitali per la segnalazione e registrazione dei "near miss" e per la gestione dei rifiuti Campagne di comunicazione e incontri di sensibilizzazione sulla sicurezza e altri temi HSE per tutte le unità operative. Sistemi premianti alle strutture operative virtuose in tema di salute e sicurezza Convention con fornitori/appaltatori finalizzate alla sensibilizzazione/allineamento su tematiche HSE Procedure interne che prevedono misure specifiche nei confronti di fornitori/appaltatori in caso di mancato adempimento in ambito HSE e sistema premiante per i comportamenti virtuosi (Trofeo Sicurezza Appaltatori) Verifiche di conformità sul sistema integrato HSEQ e ISO 37001 e audit tecnici a fornitori e appaltatori in fase di qualifica e durante le normali attività. <p>Con particolare riferimento alle attività di bonifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> Costituito un apposito fondo a copertura delle passività stimate in relazione agli adempimenti previsti dalla vigente normativa Processo di bonifica dei siti contaminati - che definisce i compiti, le modalità operative e le indicazioni nelle operazioni di rimozione rifiuti, caratterizzazione ambientale, messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati da pregresse attività Struttura dedicata al monitoraggio delle fasi di progettazione e realizzazione. Verifiche sui siti oggetto di bonifica effettuate sia internamente che da terzi, sia in corso d'opera che per il collaudo finale 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Sostenibilità ambientale Gestione sostenibile della catena di fornitura Dialogo e creazione di valore sul territorio Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
Operativo	Rischi connessi alle risorse umane	Rischi connessi alla valorizzazione delle risorse umane, inclusi rischio di uscita di risorse in ruoli chiave, di carenza di know-how tecnico e specialistico, di incremento dell'età anagrafica della popolazione aziendale, di calo del livello di soddisfazione e/o di aumento di contenziosi del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di <i>knowledge transfer</i> sviluppato nella Digital Factory Italgas, che prevede la codifica video di attività operative e istruzioni accessibili in real time attraverso "wearable devices" Affinamento dei processi di formazione, con piattaforma multimediale per la programmazione, gestione e accesso alle diverse attività di formazione manageriale, tecnica, HSEQ e digitale Iniziative per la diffusione della cultura e delle conoscenze digitali (mappatura competenze digitali, istituzione dei <i>Digital Ambassador</i> e formazione su tematiche digitali) Processo di scouting e selezione del personale, sistema di performance management e piani di sviluppo delle risorse con programma formativo specifico per profilo Succession plan per ruoli apicali Collaborazioni con Università e Politecnici italiani finalizzati ad anticipare il momento della <i>talent acquisition</i> Strutture organizzative dedicate alla diversità e inclusione e alla sostenibilità in HR <i>Survey</i> periodica sul clima aziendale estesa a tutti i dipendenti del Gruppo Sistema di servizi e di welfare in costante ampliamento per intercettare nuovi bisogni e aspettative Politica Italgas sui Diritti Umani Politica Italgas per la diversità e l'inclusione Progetto Mac@Italgas col fine di dotare il personale Italgas, già in possesso di un i-phone e un i-pad, del Mac portatile in sostituzione dei pc Windows, garantendo un ecosistema in grado di assicurare semplicità di approccio alle nuove soluzioni digitali, spingere la condivisione e collaborazione e migliorare l'<i>experience</i> quotidiana Progetto Smart Rotation, il Job Posting interno di Italgas, per favorire lo scambio di competenze nel Gruppo, valorizzare le proprie Persone e facilitare le attività di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Rispetto dei diritti umani Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Innovazione
Operativo	Rischi connessi alla qualità e al livello di servizio	Rischio di mancato rispetto dei livelli di servizio commerciali per prestazioni a società di vendita e/o rischio di ritardato o parziale rispetto degli impegni assunti, quali ad esempio, l'esecuzione del piano investimenti relativo alle concessioni che prevedono obblighi in capo al concessionario	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio continuo di <i>Key Performance Indicators</i> sui processi commerciali, alert e comunicazione ai Poli Territoriali per attivazione/accelerazione di interventi territoriali Analisi ad hoc di tutti i processi commerciali e sviluppo di interventi di miglioramento Procedure e istruzioni operative di Gestione Commerciale del Servizio Accelerazione nel miglioramento del livello di servizio guidata dalla digitalizzazione degli asset e dei processi <i>Survey</i> a società di vendita Portale digitale di Italgas dedicato alle società di vendita Gas2be, sviluppato per rafforzare la partnership, facilitare il processo di accreditamento alla rete e consentire alle società di vendita un accesso diretto e immediato a informazioni e novità su Italgas come quelle sulle ultime promozioni lanciate sul territorio, o sui prossimi <i>webinar</i> pensati appositamente per aumentare e migliorare lo scambio di know-how fra Italgas e le società di Vendita Allocazione su una specifica unità aziendale della responsabilità di mappatura degli impegni di concessioni in essere, monitoraggio e attivazione delle unità tecniche di rete per interventi tempestivi Monitoraggio dello stato di avanzamento lavori in funzione degli impegni assunti Dialogo costante con enti concedenti, anche finalizzate a cogliere e soddisfare necessità di aggiornamenti Salesforce (CRM) a supporto delle persone che lavorano al Contact Center di Italgas per lo svolgimento di attività di front-end (Servizio Clienti) 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Dialogo e creazione di valore sul territorio Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Innovazione

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione	Temi materiali connessi
Operativo	Rischi della catena di fornitura	Rischi connessi alla disponibilità e costo di materiali, servizi e forniture, alla capacità e scalabilità operativa e all'affidabilità reputazionale e di compliance (incluso rispetto dei diritti umani) dei fornitori e appaltatori del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione degli approvvigionamenti, analisi e monitoraggio KPI di funzione Processo di qualifica dei fornitori che prevede specifiche verifiche reputazionali anche in ambito ESG e antimafia Nuova piattaforma digitale IT4Buy, che migliora la rapidità e la semplicità del processo di registrazione e di qualifica dei fornitori Criteri premianti ESG in fase di gara su temi di Indice di Legalità Verifiche dei requisiti di sostenibilità e economico-finanziarie tramite provider esterni riconosciuti, in fase di registrazione del fornitore Processi e disciplinari di gara standardizzati Valutazione delle performance dei fornitori, anche in termini di sostenibilità, integrata nel modulo di vendor management Verifiche "on-site", tecniche e ESG, ai fini della Qualifica per i Fornitori ritenuti Critici/Strategici Specifiche tecniche in continuo aggiornamento anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica e clausole contrattuali che disciplinano casistica di beni e servizi esposti a rischio cyber "Codice etico dei fornitori" che richiede un impegno da parte dei fornitori stessi, ispirato, tra l'altro, a quanto stabilito a livello internazionale nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e nelle Convenzioni emesse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e nei Dieci Principi del Global Compact, nonché quanto contenuto nei Principi Guida dell'ONU per le imprese e nelle Linee Guida dell'OCSE per le aziende multinazionali Politica anticorruzione awareness per le terze parti - richiesta dichiarazione ai fornitori in tema di anticorruzione e/o ISO 37001 "Cybersecurity awareness per le terze parti" che i fornitori del Gruppo Italgas devono rispettare Modello logistico rinnovato con Centralizzazione del Magazzino e gestione di Punti di Prelievo nei territori (UT) e conseguente digitalizzazione del monitoraggio materiali in stock/transito 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Gestione sostenibile della catena di fornitura Sostenibilità ambientale Rispetto dei diritti umani Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG Innovazione.
Operativo	Covid-19, eventi pandemici e nuove malattie	Rischi connessi alla crisi sanitaria derivante dal Covid-19 e/o alla diffusione di nuovi fenomeni pandemici o di nuove malattie tali da determinare ripercussioni sulla salute e sicurezza, sul contesto operativo e sul conseguente quadro economico e finanziario di riferimento di Italgas	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un Comitato di Crisi per il monitoraggio e la gestione delle diverse fasi della pandemia Monitoraggio continuo dell'evoluzione delle normative di riferimento e delle soluzioni per la gestione dell'emergenza del Covid-19 sia a livello nazionale che internazionale, mantenendo costanti collegamenti sia con le Autorità che con gli enti di ricerca e ospedalieri Adozione del Protocollo Aziendale per il Gruppo Italgas di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro Specifica polizza assicurativa indennitaria per tutti i dipendenti positivi al Covid-19 Campagne aperte a tutti i dipendenti per l'esecuzione di tampone molecolare, test sierologico e di vaccinazione anti-influenzale Misure specifiche operative per la minimizzazione dei contatti (es. smart working, partenza da casa per il personale operativo) e di controllo (es. scanner temperatura all'ingresso, colonnine di gel sanificante, regole anti assembramenti) Monitoraggio giornaliero dei casi positivi e del personale in quarantena anche attraverso i Medici Competenti e processo per la ricezione e la gestione di segnalazioni circa casi di positività al Covid-19, che prevede l'identificazione, il tracciamento dei contatti e attivazione della quarantena in coordinamento con ASL Diffusione periodica delle regole comportamentali in relazione all'evolversi del contesto pandemico e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Sicurezza delle reti, degli asset e delle persone Dialogo e creazione di valore sul territorio Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG
Legale e di non conformità	Rischio di non conformità ed evoluzione normativa	Rischio di mancato rispetto delle norme a livello europeo, nazionale, regionale e locale cui Italgas deve attenersi in relazione alle attività che svolge e/o rischio di mancata intercettazione e recepimento di nuove norme che rientrano nel perimetro di applicabilità	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e aree di responsabilità definite in materia di compliance Codice Etico, Modello 231, Politica per la prevenzione e il contrasto della corruzione, Certificazione anticorruzione ISO 37001 per Italgas e le società del Gruppo Monitoraggio, analisi, divulgazione e implementazione dei provvedimenti normativi su tematiche d'interesse per il Gruppo Italgas e verifica della corretta implementazione Formazione al personale su temi di compliance Analisi e monitoraggio dei requisiti reputazionali delle controparti del Gruppo "Codice etico dei fornitori" che i fornitori del Gruppo Italgas devono rispettare 	<ul style="list-style-type: none"> Identità aziendale Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione Tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane Sostenibilità ambientale Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico Gestione sostenibile della catena di fornitura Qualità dei servizi e soddisfazione del cliente Generazione di valore economico sostenibile e finanza ESG

3.3 Il sistema di controllo interno

Al fine di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni comunicate agli Azionisti e al mercato, Italgas è impegnata a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo sull'Informativa Societaria (di seguito anche "SCIS") e sono da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa.

In coerenza con la decisione di redigere una Relazione Annuale Integrata che comprenda informazioni sia finanziarie sia non finanziarie, Italgas ha effettuato l'allineamento del proprio sistema di controllo interno anche sulle informazioni di carattere non finanziario.

Il sistema di controllo sull'Informativa Societaria adottato da Italgas e dalle società controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni dell'articolo 154-bis del T.U.F. a cui Italgas è tenuta a garantire l'osservanza ed è basato, sotto il profilo metodologico, sul "COSO Framework" ("Internal Control - Integrated Framework", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo per quanto riguarda sia l'informativa finanziaria sia l'informativa non finanziaria.

Il "COSO Framework" di riferimento per Italgas è aggiornato a maggio 2013 ed è l'ultimo disponibile.

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo sull'Informativa Societaria sono garantiti mediante le attività di scoping, l'individuazione e la valutazione dei rischi e dei controlli (a livello aziendale e di processo, attraverso le attività di *risk assessment* e di monitoraggio) e i relativi flussi informativi (reporting).

La struttura del sistema di controllo prevede controlli a livello di entità (CELC - Company Entity Level Controls) che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (gruppo/singola società) e controlli a livello di processo (PLC - Process Level Controls).

I controlli, sia a livello di entità, che di processo, sono oggetto di regolare valutazione (monitoraggio), per verificarne nel tempo l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività. A tal fine, sono previste attività di monitoraggio di linea, affidate al management responsabile dei processi/attività rilevanti, e attività di monitoraggio indipendente, affidate all'Internal Audit, che opera secondo un piano annuale concordato con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), volto a definire l'ambito e gli obiettivi del proprio intervento attraverso procedure di audit concordate.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati tutti i 10 interventi di

audit previsti nel Piano di Audit e sono stati predisposti 27 report di monitoraggio: 16 relativi al monitoraggio sessione unica 2020, conclusasi nei primi mesi del 2021, e 11 relativi alla prima sessione 2021, conclusasi a fine 2021.



Nel corso del 2021, nell'ottica della rilevanza delle performance ESG e al fine di garantire una sempre maggiore robustezza del relativo processo di reporting, il sistema di controllo sull'Informativa Societaria è stato integrato anche con le principali aree non finanziarie, tramite la predisposizione di specifiche matrici rischi e relativi controlli e il conseguente aggiornamento delle procedure inerenti i seguenti temi materiali:

- | tutela, inclusione, valorizzazione e benessere delle risorse umane;
- | transizione energetica e lotta al cambiamento climatico;
- | sostenibilità ambientale.

Per consentire la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle specificità di Italgas e al profilo di rischio assunto, sono presentati periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con le Parti Correlate i risultati emersi in relazione all'attività di monitoraggio dei principali rischi e ai relativi piani di gestione.

I risultati sono inoltre utilizzati dalla Funzione Internal Audit per la predisposizione del piano di audit e per l'esecuzione degli interventi di audit in esso contenuti, con l'obiettivo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il controllo sulle presunte violazioni dei principi e norme di condotta delle attività aziendali è infine esercitato anche attraverso l'analisi delle segnalazioni raccolte, anche in forma anonima, mediante i canali previsti dalla procedura Segnalazioni, applicabili a tutte le società del Gruppo.

Nel corso del 2021 sono pervenute 15 segnalazioni, di cui 12 riguardano il sistema di controllo interno, 2 inerenti alla responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/2001 e 1 inerente altre materie (Codice Etico). Al 31 dicembre 2021 tutte le segnalazioni ricevute nell'anno sono state regolarmente processate e chiuse.

	u.m.	2019	2020	2021
Totali segnalazioni ricevute	n.	7	13	15
di cui inerenti al sistema di controllo interno	n.	2	12	12
di cui inerenti altre materie (Codice Etico, mobbing, furti, security, etc.)	n.	5	0	1
di cui inerenti alla responsabilità amministrativa ex D.lgs 231/2001	n.	0	1	2
Segnalazioni chiuse	n.	6	12	15
Segnalazioni in corso di esame	n.	1	1	0

Cooperative Compliance

Al fine di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione con l'Amministrazione finanziaria basate sul reciproco affidamento, Italgas S.p.A. e Italgas Reti S.p.A. hanno aderito a decorrere dal mese dicembre 2020 al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate (*cooperative compliance*).

Sistema normativo Italgas

Italgas, in coerenza con un processo evolutivo volto al costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha adottato un proprio sistema normativo composto dai seguenti livelli normativi:

- | italgas Enterprise System (primo livello normativo);
- | standard di processo e standard di compliance (secondo livello normativo);

| istruzioni Operative (terzo livello normativo).

All'interno del sistema normativo sono inoltre ricompresi, quale parte integrante dello stesso, i documenti appartenenti ai sistemi di gestione certificati in materia di salute, sicurezza, ambiente, qualità, energia e infine anticorruzione, in ottemperanza alla normativa internazionale ISO (politiche, manuali, procedure e istruzioni operative). Infine, vi sono le circolari normative al fine di disciplinare tematiche specifiche (talora di valenza occasionali). Lo Statuto, il Codice Etico, il Codice di Autodisciplina, il Modello 231 e il sistema di controllo interno sull'Informativa Societaria sono collocati nel quadro di riferimento generale del Sistema Normativo, in quanto, pur essendo strumenti specifici, i principi che li ispirano sono riconosciuti come principi fondanti dei comportamenti del Gruppo Italgas e, quindi, parte del quadro di riferimento generale di tutto il sistema normativo. Tali strumenti normativi si inseriscono nell'ambito di una gestione efficiente dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Italgas sulle società controllate e sono oggetto di trasmissione periodica a, e/o di formale adozione da parte dei Consigli di Amministrazione delle società controllate.

3.4 Etica e compliance

Il gruppo Italgas opera sulla base di un Sistema di Gestione Aziendale, composto da un Sistema Organizzativo e un Sistema Normativo, che definisce ruoli, responsabilità, poteri e norme di comportamento da tenere nella conduzione delle attività aziendali. Il Sistema di Gestione Aziendale è aggiornato continuamente con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alle normative che consentono a Italgas di indirizzare anche la gestione e il coordinamento delle società controllate.

La correttezza e la trasparenza nella gestione del business sono finalizzate, oltre alla realizzazione di un corretto modello di gestione e dialogo con gli *stakeholder*, alla prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Il Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021 ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico ²⁴, rispetto alla versione precedentemente adottata il 18 ottobre 2016,, che rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231 e raccoglie l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che essa si assume verso l'interno e l'esterno della propria organizzazione. Il Codice Etico è stato integrato valorizzando le tematiche di sostenibilità con il richiamo formale dei documenti rilevanti (ad esempio Politica di Sostenibilità, Human Rights Policy, Politica HSEQE, ecc.) e di prevenzione e contrasto della corruzione anche in forza delle certificazioni delle società del Gruppo Italgas ai sensi di quanto previsto dalla norma UNI ISO 37001:2016. Inoltre, nel

²⁴ Il Codice Etico è consultabile sul sito Internet della società all'indirizzo <http://www.italgas.it/it/governance/etica-dimpresa/il-codice-etico/>

Codice Etico sono richiamati i principi di responsabilità d'impresa che devono essere rispettati in materia di luogo di lavoro, di rapporti con gli *stakeholder* e con i fornitori e in materia di tutela dei dati personali.

Il Codice Etico trova applicazione nei confronti delle "persone di Italgas", ossia degli amministratori, dei sindaci, del management e dei dipendenti di Italgas nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Italgas, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. I rappresentanti indicati da Italgas negli organi sociali delle partecipate, nei consorzi e nelle joint venture promuovono i principi e contenuti del Codice Etico negli ambiti di rispettiva competenza. Garante del rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico è l'Organismo di Vigilanza che relaziona semestralmente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/01

Il Modello 231 costituisce uno strumento di supporto volto a prevenire la responsabilità amministrativa dell'ente ed è destinato ai componenti degli organi sociali, al management e ai dipendenti di Italgas, nonché a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Italgas. Il Consiglio di Amministrazione di Italgas in data 16 dicembre 2021 ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo²⁵ ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello 231"), aggiornando la versione precedentemente adottata il 18 ottobre 2016.

Il Modello 231 di Italgas è aggiornato alla luce delle riforme normative che modificano periodicamente il novero dei reati presupposto rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nonché alla luce delle modifiche organizzative e di normativa interna nell'ambito del Gruppo Italgas.

Italgas, in applicazione del proprio Modello 231, nomina l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni, uno dei quali in qualità di Presidente, individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche e societarie e di economia e organizzazione aziendale. La durata in carica dei membri dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. I membri decadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, pur continuando a svolgere ad interim le proprie funzioni fino a nuova nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Ciascuna controllata adotta autonomamente il proprio Modello 231 e ne cura l'aggiornamento costante in base alle peculiarità della rispettiva realtà aziendale, avendo, tuttavia, come punto di riferimento i principi del Modello 231 di Italgas e tenendo conto delle indicazioni e modalità attuative previste

da Italgas in funzione dell'assetto organizzativo e operativo del Gruppo. Inoltre, ciascuna controllata nomina un autonomo e indipendente Organismo di Vigilanza

Sistemi di gestione certificati e accreditamenti

Italgas assicura per le società del Gruppo l'adozione sia del Sistema di gestione integrato per la salute e la sicurezza sul lavoro, per l'ambiente, la qualità e l'energia (HSEQE) che del Sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione. A tal fine, per le società non ancora certificate, Italgas ha predisposto il Piano di sviluppo delle certificazioni HSEQE e anticorruzione.

I sistemi di gestione stimolano il coinvolgimento del personale e favoriscono lo svolgimento del proprio business secondo i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, nel rispetto di leggi, regolamenti, standard internazionali e linee guida e contribuiscono al miglioramento dei processi, per soddisfare le aspettative dei propri *stakeholder*.

Con specifico riferimento al percorso del Gruppo verso la decarbonizzazione, è importante rilevare l'avvio, nel corso del 2021, di un piano di diffusione della cultura dell'efficienza energetica sulla popolazione delle società di distribuzione, attraverso l'erogazione di corsi di formazione sulla ISO 50001 oltre a corsi base sul risparmio energetico e, in taluni casi, di corsi avanzati per la certificazione "Esperto Gestione Energia".

I sistemi di gestione sono strutturati e implementati in conformità ai requisiti degli standard internazionali di riferimento:

- | UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione";
- | UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità";
- | UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale";
- | UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro";
- | UNI CEI EN ISO 50001:2018 "Sistema di gestione dell'energia".

Gli impegni su tali temi sono espressi nelle relative Politiche societarie allo scopo di ispirare le attività e i comportamenti negli specifici contesti normativi e di mercato.

Nell'ambito dei sistemi di gestione delle società del Gruppo, gli strumenti normativi predisposti contribuiscono alla compliance normativa e ad assicurare la salute e la sicurezza delle persone (dipendenti, clienti finali, appaltatori, ecc.), la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia dell'ambiente, l'incolumità pubblica, l'uso razionale dell'energia nonché, la qualità globale e la prevenzione e contrasto della corruzione.

Per verificare la conformità dei sistemi di gestione ai requisiti

²⁵ Il Modello 231 è consultabile sul sito internet della società: https://www.italgas.it/export/sites/italgas/italgas-gallery/Documenti_it/07-governance/03-controllo-interno-e-compliance/02-responsabilita-amministrativa-231/ItalGas_modello231.pdf

degli standard, Italgas si avvale dell'organismo di certificazione DNV che, nel corso del 2021, ha effettuato gli audit pertinenti e ha rilasciato le relative certificazioni.

Gli accreditamenti delle società, ovvero di alcuni settori delle stesse, sono verificati e rilasciati da ACCREDIA (ente unico di accreditamento).

Le società del Gruppo Italgas, in funzione dello scopo sociale e delle proprie attività, al 2021 sono in possesso delle seguenti certificazioni e accreditamenti²⁶:

Certificazioni di Italgas S.p.A. Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società/Gruppo	UNI ISO 37001	2018

Certificazioni e accreditamenti di Italgas reti S.p.A. Grado di copertura certificazione/accreditamento	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione/ accreditamento
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2012
	UNI EN ISO 14001	2001
	UNI ISO 45001	2019*
	UNI EN ISO 9001	1996
	UNI ISO 37001	2018
Laboratorio di taratura	UNI CEI EN ISO/IEC 17025	2009
Laboratorio di prova	UNI CEI EN ISO/IEC 17025	1994
Organismo di ispezione di tipo C	UNI CEI EN ISO/IEC 17020	2014

* Dall'anno 2001 per la ex norma di riferimento OHSAS 18001

Certificazioni e accreditamenti di Toscana Energia S.p.A. Grado di copertura certificazione/accreditamento	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione/ accreditamento
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2017
	UNI EN ISO 14001	2003
	UNI ISO 45001	2019*
	UNI EN ISO 9001	1998
	UNI ISO 37001	2020
Organismo di ispezione di tipo C	UNI CEI EN ISO/IEC 17020	2016

* Dall'anno 2003 per la ex norma di riferimento OHSAS 18001

²⁶ Tutte le società operative del Gruppo sono dotate di certificazione secondo la norma ISO 140001.

Certificazioni di Medea S.p.A. Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2021
	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2021
	UNI EN ISO 9001	2021*
	UNI ISO 37001	2020

* Dall'anno 2014 per la sola sede di Sassari

Certificazioni di Italgas Acqua S.p.A. Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI CEI EN ISO 50001	2021
	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2020
	UNI EN ISO 9001	2020
	UNI ISO 37001	2020

Certificazioni di Seaside S.p.A. Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2021
	UNI EN ISO 9001	2021*
	UNI ISO 37001	2020
	UNI CEI 11352	2015
	F-GAS (DPR 43/12)	2013
	SA8000	2007

* Dall'anno 2014 per la sola sede di Bologna

Certificazioni di Gaxa S.p.A. Grado di copertura certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione
Società	UNI EN ISO 14001	2021
	UNI ISO 45001	2021
	UNI EN ISO 9001	2021
	UNI ISO 37001	2020

Anticorruzione

Italgas è attiva nel contrastare e prevenire qualsiasi forma di corruzione, sia in ambito nazionale sia internazionale. La rilevanza del rischio corruzione in relazione alle attività aziendali è analizzata e gestita in modo specifico nel Modello 231 e nel sistema di gestione interno appositamente adottato. Le misure anticorruzione sono contenute nello specifico standard di compliance che fornisce un quadro sistemico di riferimento degli strumenti normativi in materia adottati da Italgas, ispirati ai principi di comportamento previsti dal Codice Etico e dalla apposita Politica di Prevenzione e contrasto della corruzione. Lo standard di compliance anticorruzione raccoglie i presidi di cui Italgas si è dotata per prevenire qualsiasi forma di corruzione nelle relazioni con terzi, Pubblici Ufficiali e privati, sia in ambito nazionale sia internazionale, a tutela dell'integrità del business e della reputazione del Gruppo. Lo standard di compliance si applica a Italgas S.p.A. e alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla corporate del Gruppo. L'adesione alle misure anticorruzione è inoltre richiesta anche ai fornitori, agli intermediari e a qualsiasi soggetto che intrattenga rapporti con Italgas.

Nel corso del 2021, così come già evidenziato nel 2020, non si sono verificati episodi di corruzione.

GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	U.m.	2019*	2020	2021
Totale degli episodi di corruzione accertati		0	0	0
Episodi di corruzione accertati con licenziamento/provvedimento disciplinare dei dipendenti	n.	0	0	0
Episodi di corruzione accertati con risoluzione /non-rinnovo di contratti con partner commerciali		0	0	0

* I dati rendicontati per l'esercizio 2019 fanno riferimento alle sole società Italgas Reti e Italgas S.p.A..

GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	U.m.	2019	2020	2021
Formazione in materia di anticorruzione*	ore	367	3.849	1.950
Partecipazioni	n.	302	2.914	1.686

* La formazione considerata riguarda i seguenti argomenti: Codice etico, Modello 231, Anticorruzione, Anti-Trust e Data Protection.



ISO 37001

Al termine del 2021, Italgas S.p.A. e la controllata Italgas Reti S.p.A. hanno conseguito il rinnovo per il triennio 2021 - 2024 della certificazione ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 che attesta la conformità dei sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione. Inoltre, nel corso dell'anno si sono svolti gli audit che hanno condotto al mantenimento della certificazione ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 anche di tutti i sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione adottati da Italgas Acqua S.p.A., Seaside S.p.A., Medea S.p.A., Toscana Energia S.p.A. e Gaxa S.p.A. I sistemi di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione sono stati rivalutati per il man-

tenimento all'esito di approfonditi audit. È stato riscontrato l'impegno e la collaborazione degli esponenti e delle funzioni aziendali, supervisionate dalla funzione di conformità per la prevenzione e il contrasto della corruzione, nell'implementazione e osservanza delle misure adottate al fine di assicurare l'adeguatezza e l'idoneità di ciascun sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016.

A seguito della costituzione nel mese di luglio 2021 della società Bludigit S.p.A., è in programma l'adozione e l'implementazione da parte di quest'ultima di un proprio sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione che verrà sottoposto ad audit per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 nel corso del 2022.

Antitrust

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 ottobre 2016 ha approvato il proprio Codice di Condotta Antitrust (il "Codice Antitrust") che definisce le linee guida di comportamento cui tutti i dipendenti di Italgas e delle società controllate devono conformarsi per garantire la *compliance* di Italgas e delle società Controllate con i principi dettati dalla normativa applicabile in materia antitrust.

Il Codice Antitrust si applica a tutto il Gruppo Italgas nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Italgas e si colloca nell'ambito delle iniziative dedicate a favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza e a porre in essere procedure e sistemi idonei a ridurre al minimo il rischio di violazioni della normativa antitrust, nel più ampio ambito delle iniziative di *compliance* promosse dal Gruppo Italgas.

L'adozione del Codice Antitrust si inserisce nell'ambito del più ampio programma di *compliance* antitrust promosso dal Gruppo Italgas che si sviluppa attraverso, tra l'altro, l'istituzione di un presidio antitrust nell'ambito della Funzione Legale, cui ogni persona del Gruppo può rivolgersi per comunicazioni concernenti l'interpretazione e l'applicazione del Codice Antitrust e ogni qualvolta si profili una situazione a potenziale rischio antitrust.

In ragione dell'evoluzione che ha interessato la struttura e l'organizzazione del Gruppo Italgas, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2020, ha approvato l'aggiornamento dello standard di *compliance* Antitrust ("Codice di Condotta Antitrust e di Tutela del Consumatore"). In particolare, da un lato, sono stati approfonditi i riferimenti alla disciplina della tutela del consumatore e, dall'altro, è stata profilata più nel dettaglio la descrizione delle principali fattispecie vietate dal diritto della concorrenza, anche attraverso riferimenti puntuali alla casistica decisionale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale aggiornamento è stato preceduto da un *assessment* volto a verificare il livello di aggiornamento, alla luce dei criteri stabiliti dalle Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dello standard di *compliance* "Antitrust" già in vigore per le società del Gruppo.

Al Codice di Condotta Antitrust e di Tutela del Consumatore, opportunamente aggiornato, è stato allegato un Manuale Antitrust e di Tutela del Consumatore, che descrive i principali istituti della disciplina antitrust e del Codice del Consumo, fornendo altresì una panoramica della più importante prassi decisionale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale Manuale costituisce uno strumento di approfondimento, a disposizione del Gruppo Italgas, per lo svolgimento di attività formative e per ogni eventuale analisi che il Presidio Antitrust dovesse essere chiamato a svolgere nell'esercizio delle sue funzioni.

A completamento del più ampio programma di *compliance* antitrust, nel corso del secondo semestre del 2021 è stata erogata la formazione a tutti coloro che rivestono all'interno del Gruppo ruoli con particolare rilevanza in materia di antitrust e di tutela dei consumatori.

Cybersecurity

Italgas ha definito un percorso d'innovazione del proprio modello di sicurezza, sviluppando un approccio che permetta di gestire in maniera del tutto integrata differenti livelli di informazione, e in particolare:

- | il livello dei dati digitali e delle infrastrutture informatiche (il c.d. Dominio Logico);
- | il livello degli asset materiali e del personale (il c.d. Dominio Fisico);
- | il livello delle Informazioni (il c.d. Dominio Informativo).

Con l'obiettivo di convergere verso il Sistema Integrato di Sicurezza in grado di interfacciare piattaforme di gestione della sicurezza multi-dominio, applicazioni, servizi e processi operativi per gestire vulnerabilità, minacce ed eventi di sicurezza, garantire una visione quantitativa e dinamica del rischio e indirizzare e facilitare i processi decisionali.

Le funzioni di Group Security e *cybersecurity* lavorano congiuntamente implementando policy e procedure relative alla sicurezza dell'azienda; i rispettivi ruoli e responsabilità sono definiti attraverso una matrice RACI²⁷ condivisa che consente l'armonizzazione degli sforzi a tutela del patrimonio informativo aziendale.

I principi di *cybersecurity* adottati da Italgas includono:

- | lo sviluppo di capacità operative di sicurezza informatica incrementali e l'aggiornamento di quelle esistenti in modo coerente alle necessità del business del Gruppo e al contesto delle minacce esterne;
- | una chiara definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito degli aspetti e dei processi relativi alla *cybersecurity*;
- | la garanzia dell'accesso ai dati secondo il principio del minimo privilegio;
- | l'assicurazione della confidenzialità, integrità e disponibilità del patrimonio informativo del Gruppo;
- | il monitoraggio, da parte della Funzione Enterprise Risk Management, dei rischi connessi alla *cybersecurity* all'interno del portafoglio rischi aziendale;
- | il presidio degli aspetti della sicurezza logica e organizzativa necessari al mantenimento di commisurati livelli di sicurezza informatica;
- | l'impiego di processi di gestione delle comunicazioni con gruppi specialistici e associazioni professionali in materia di *cybersecurity*, al fine di promuovere l'aggiornamento continuo, migliorare la conoscenza delle best practice, scambiare informazioni in merito a minacce, vulnerabilità, nuovi servizi, prodotti e/o tecnologie;
- | le sessioni informative ad hoc verso gli organi di governo aziendali in merito a eventi o aggiornamenti relativi alla legislazione italiana e internazionale.

Le procedure Italgas stabiliscono che, almeno una volta all'anno, il Group Security Officer (GSO), riferisca al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo, in merito al livello di conformità alle normative nazionali e internazionali sulla *cybersecurity* e alle politiche aziendali in materia di misure tecnico-organizzative adeguate alla gestione dei rischi e alla prevenzione degli incidenti informatici. In aggiunta, il GSO aggiorna direttamente e costantemente l'Amministratore Delegato in merito a temi di interesse.

Relativamente alle condizioni lavorative derivate dall'attuale crisi pandemica, Italgas implementa procedure e controlli tecnici finalizzati a consentire al personale interno ed esterno la connessione sicura da remoto alla rete aziendale. Le connessioni da remoto avvengono tramite una rete privata (VPN) che consente di proteggere le comunicazioni presenti. Inoltre, Italgas eroga specifiche sessioni di training finalizzate a rendere tutto il personale consapevole delle minacce di sicurezza derivanti dallo smart working.

Al fine di incrementare il livello di sicurezza e protezione degli accessi e delle identità, Italgas ha adottato, per tutti i suoi dipendenti, la tecnologia di autenticazione a più fattori (Multi-Factor Authentication o MFA).

Italgas sviluppa e attua un adeguato sistema di gestione delle vulnerabilità, che include l'esecuzione di verifiche di sicurezza volte a rilevare le vulnerabilità applicative e infrastrutturali dei sistemi IT e OT e definire e implementare di conseguenza le azioni di rimedio necessarie a risolvere le stesse, mitigando i rischi connessi.

Garantisce il monitoraggio h24 degli eventi di sicurezza in ambito IT e OT, anche per il tramite di un Security Operation Center di nuova generazione (Next Generation-SOC). Nello specifico, tale struttura eroga servizi di sicurezza gestiti e attività continuative inerenti al monitoraggio, rilevazione e risposta agli incidenti. Italgas, infatti, definisce e applica un processo che identifica le azioni da attuare per la gestione e risoluzione degli incidenti aventi impatto in materia di sicurezza informatica, intesi come eventi che possano compromettere la confidenzialità, integrità o disponibilità del patrimonio informativo aziendale e che possano avere impatto sulle operazioni relative al business e/o minacciare la sicurezza informatica.

Il processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica si articola nelle seguenti fasi: rilevazione, analisi e classificazione dell'incidente, mitigazione e risoluzione dell'incidente, chiusura dell'incidente e reporting e miglioramento continuo.

Nell'ultimo triennio (2019 - 2021) non sono stati registrati incidenti legati alla *cybersecurity* che hanno generato eventi di data breach o compromissione di sistemi aziendali. Come strumento di maggior tutela, Italgas dispone di una polizza assicurativa attivabile in caso di incidenti informatici.

Italgas adotta strumenti e processi di cyber Threat Intelligence che consentono di identificare preventivamente le minacce informatiche e gli attacchi cyber che potrebbero impattare l'or-

²⁷ La matrice RACI (matrice di assegnazione responsabilità) specifica il tipo di relazione fra la risorsa e l'attività: Responsible, Accountable, Consulted, Informed. Con tale strumento viene indicato "chi fa che cosa", all'interno di un'organizzazione.

ganizzazione, con l'obiettivo di implementare proattivamente azioni e misure di sicurezza finalizzate alla riduzione e gestione continua del rischio. Le attività di cyber Threat Intelligence affiancano e integrano i presidi di sicurezza presenti in azienda e rappresentano uno strumento a supporto delle operazioni di rilevazione degli incidenti di sicurezza. Attraverso la capacità di Cyber Threat Intelligence, Italgas protegge proattivamente il patrimonio informativo, la reputazione e i dati sensibili per l'azienda. Il livello di maturità della propria sicurezza informatica viene costantemente verificato e monitorato anche attraverso indicatori (rating) sintetici, elaborati da società esterne di riferimento internazionale che, nel 2021, hanno visto Italgas posizionarsi nella fascia delle organizzazioni più avanzate a livello globale.

Relativamente alla gestione delle cosiddette "Terze parti", Italgas definisce i requisiti di sicurezza informatica necessari per limitare i rischi associati all'accesso alle informazioni. Italgas regola anche l'accesso dei fornitori alle apparecchiature adibite al trattamento delle informazioni attuando adeguati controlli di sicurezza.

In linea con le iniziative di trasformazione digitale contenute nel piano strategico e in virtù della crescente importanza della gestione delle informazioni e dei dati, oltre a definire adeguate politiche di sicurezza, è stata estesa a tutto il personale la formazione in merito ai rischi cyber, attraverso una serie di corsi interattivi e campagne di sensibilizzazione ad hoc. In parallelo, è stato anche rafforzato il sistema di alerting ai dipendenti, con l'invio massivo di mail di segnalazione, in caso di campagne malevole o di *phishing*.

Al fine di consolidare la rete di collaborazione pubblico-privato, Italgas ha svolto incontri con le Autorità Governative predisposte alla sicurezza informatica e con i principali Think-Tank nazionali e internazionali. A tal proposito, Italgas ha definito protocolli di intesa con la Polizia Postale (CNAIPIC) e il CSIRT nazionale; inoltre, Italgas aderisce dal 2021 alla European Cyber Security Organisation (ECSO), al fine d'implementare e rafforzare la collaborazione con la Commissione UE, la European Union Agency for Cybersecurity (ENISA), con Centri di Competenza e con l'Accademia.

Italgas ha un ruolo attivo all'interno del Working Group "Cyber Resilience of Economy, Infrastructure & Services" i cui obiettivi includono la creazione di un ambiente "trusted" di Information Sharing e di Strategic Threat Intelligence e lo sviluppo, all'interno della comunità europea della *cybersecurity*, di una rete di condivisione e scambio di competenze con l'obiettivo di facilitare il dialogo tra aziende, governi e fornitori e accrescere il livello di maturità sulle tematiche di sicurezza.

Sicurezza delle informazioni e dei dati personali

L'approccio del Gruppo Italgas relativamente alla protezione dei dati personali prevede l'adozione volontaria di comportamenti virtuosi che vanno oltre il mero rispetto delle prescrizioni normative: uno specifico paragrafo del Codice Etico richiede un impegno specifico ai dipendenti e alla supply chain in merito alla tutela dei dati personali.

Italgas ha adottato sin dal 2018 un modello organizzativo Data Protection definito in conformità alle previsioni normative del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Con tale modello sono stati formalizzati i ruoli e le responsabilità in materia di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività sociali. Tutti gli accordi contrattuali con fornitori che trattano dati personali per conto di Italgas includono un apposito "Data Protection Agreement", conforme alle prescrizioni dell'art. 28 del GDPR.

La società ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati ("Data Protection Officer" o "DPO"), individuato nell'ambito della Funzione Internal Audit, con compiti di informazione e consulenza nei confronti delle funzioni aziendali e dei soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali, di sorveglianza sull'osservanza del Regolamento, delle disposizioni nazionali e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, nonché di cooperazione con l'Autorità di controllo, fungendo da punto di contatto con la stessa. Al DPO ha affidato altresì compiti in materia di promozione della cultura della protezione dei dati personali all'interno dell'azienda, di gestione delle richieste degli interessati e di supportare la valutazione Data Protection degli aspetti di ogni nuovo progetto che possa aver impatto sulla protezione dei dati personali. Il DPO è supportato dal Team Data Protection, che include esperti in ambito legale, informatico, organizzativo e di security.

Italgas ha altresì adottato standard di compliance in materia di Data Protection, per declinare i principi applicabili al trattamento di dati personali e a formalizzare ruoli e responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa aziendale per garantire il corretto trattamento delle informazioni relative agli interessati, e in materia di Data Breach Management, al fine di garantire il governo e l'attuazione del processo di gestione di eventuali violazioni di dati personali (c.d. "data breach"). Lo standard di compliance in materia di Data Protection è stato aggiornato nel 2021, per includervi le conseguenze di comportamenti non conformi alla disciplina in materia di Data Protection.

Italgas si è dotata di un registro delle attività di trattamento, che contiene tutte le informazioni di cui all'art. 30.1 del Regolamento; nel corso del 2021 il registro è stato regolarmente aggiornato, così come le informative relative ai trattamenti medesimi.

In armonia al principio di gestione "risk based" dei trattamenti, sono implementate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato, tenendo in considerazione in special modo i rischi presentati dal trattamento che derivano dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Nei casi in cui i trattamenti possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati, è stata effettuata una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per determinare, in particolare, l'origine, la natura, la particolarità e la gravità di tale rischio, nonché per implementare, laddove necessario, le appropriate e ulteriori misure di sicurezza.

Fin dal 2019, è stata avviata la somministrazione della formazione in materia di Data Protection al personale del Gruppo Italgas e la stessa è in continua estensione e aggiornamento, anche attraverso strumenti per la formazione a distanza.

Da rilevare, nel contesto del mutevole quadro normativo legato alla pandemia Covid-19, l'impegno profuso nel 2021 da tutte le strutture aziendali, supportate dal DPO, nell'assicurare il pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Tutte le società controllate hanno definito e formalmente approvato un modello Data Protection coerente con i principi che hanno ispirato il modello Data Protection di Italgas, seppur disegnato sulle proprie esigenze specifiche e sulla propria struttura organizzativa. In attuazione del modello, ciascuna società controllata ha adottato procedure, ha effettuato la designazione del DPO, ha implementato il proprio registro dei trattamenti e definito appropriate misure di sicurezza e portato avanti attività di formazione.

Con riferimento a tutte le società del Gruppo Italgas, nel triennio 2019-2021:

- | non sono pervenute segnalazioni di data breach;
- | non sono pervenuti reclami fondati relativi a violazioni di dati personali;
- | non sono pervenute richieste di alcun tipo dall'Autorità garante;
- | non sono state applicate sanzioni con riferimento a violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Con riferimento alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, si segnala che nel 2021 il processo adottato dalle società del Gruppo è stato assoggettato ad audit di terza parte e che l'audit non ha evidenziato alcun gap rilevante.